



COMUNE DI ALIMINUSA

Citta' Metropolitana di Palermo

STATUTO DELLA CONSULTA DEGLI ANZIANI COMUNALE

Allegato alla deliberazione di C.C.

n. 11 del 08-05-2023

Comune di Aliminusa

STATUTO DELLA CONSULTA DEGLI ANZIANI COMUNALE

Art.1

Istituzione e sede

E' istituita dal Comune di Aliminusa, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 in data 08-05-2023 la "Consulta degli Anziani".

La Consulta degli Anziani ha sede presso il Centro Diurno Anziani.

Art.2

Fini

La Consulta degli Anziani è un organo consultivo del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale al quale presenta proposte di deliberazioni inerenti le tematiche degli Anziani ed esprime pareri ove richiesto- non vincolanti- su tutti gli argomenti affrontati dal Consiglio Comunale e della Giunta Comunale che riguardano gli Anziani.

Le finalità della Consulta degli Anziani sono le seguenti:

- Contribuire alla diffusione di una cultura che valorizzi le persone anziane e consideri le stesse come "protagoniste", agevoli lo sviluppo di interventi atti a garantire la loro autonomia e consenta loro di rimanere attivamente impegnati nel contesto sociale;
- realizzare un miglioramento nella qualità della comunicazione e nella reciproca informazione in ordine a problemi, servizi ed iniziative che investano la tutela dei diritti dei cittadini anziani (e, più in generale, gli interessi dell'intera collettività).
- Conoscere ed analizzare, col concorso degli Anziani e delle loro associazioni, le tematiche relative alla condizione degli Anziani;
- Promuovere lo sviluppo di un sistema coordinato di informazione agli Anziani;
- Favorire l'aggregazione e l'associazionismo fra gli Anziani;
- Attuare interventi per l'effettivo inserimento degli Anziani nella società e prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione;
- Promuovere attività culturali, sportive e del tempo libero per gli Anziani;
- Proporre agli enti competenti progetti ed iniziative volte a prevenire e a recuperare i fenomeni di disagio degli Anziani, così come progetti che favoriscano l'aggregazione ed una partecipazione attiva degli Anziani nella società;
- Promuove dibattiti, ricerche ed incontri;
- Promuove rapporti permanenti con le Consulte presenti nel territorio provinciale e regionale, con le Consulte presenti nelle altre regioni e si raccorda con il livello nazionale ed internazionale;
- Promuovere il pieno sviluppo della persona umana attraverso iniziative volte a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini.
- Promuovere l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica, sociale e culturale del paese.
- Promuovere progetti a livello locale, provinciale, regionale e comunitario, anche in collaborazione con Enti Pubblici, Associazioni ed altri Forum.
- Raccogliere informazioni nei settori di interesse degli Anziani (università, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, mobilità all'estero, ambiente, vacanze e turismo). Raccoglie informazioni nei predetti campi, o direttamente, con ricerche autonome, o a mezzo delle strutture amministrative comunali se disponibili.

Art.3

Organi

Sono Organi della **Consulta degli Anziani**: l'Assemblea e il Consiglio Direttivo

Art.4 **Convocazione dell'Assemblea**

Sono componenti dell'Assemblea:

- i singoli cittadini di Aliminusa che abbiano compiuto 60 anni d'età che ne fanno richiesta.
 - Le organizzazioni giovanili che operano sul territorio cittadino da almeno sei mesi e che hanno richiesto di aderire alla Consulta degli Anziani all'atto dell'insediamento e dell'approvazione dello Statuto o che abbiano richiesto di aderire successivamente con le modalità disciplinate dall'art.15.
- Per consentire ai singoli cittadini che hanno compiuto i 60 anni di età ed alle organizzazioni degli Anziani presenti nel territorio, con cadenza annuale, l'Amministrazione comunale pubblica un avviso nel quale sono riportate le modalità di presentazione delle istanze e di accettazione.

Art.5 **Attribuzioni dell'Assemblea**

L'Assemblea è l'organo di indirizzo programmatico e di controllo della **Consulta degli Anziani Comunale**. Spetta all'Assemblea nella totalità dei suoi componenti:

- Esprimere gli obiettivi programmatici da perseguire nell'ambito delle finalità di cui al presente statuto.
- Deliberare in merito alle proposte di modifica dello Statuto della Consulta degli Anziani da sottoporre successivamente all'approvazione del Consiglio Comunale;
- Deliberare in merito alle proposte presentate all'Assemblea da parte del Consiglio Direttivo;
- Ratificare le decisioni adottate in via d'urgenza dal Consiglio Direttivo;
- Presentare eventuale mozione di sfiducia nei confronti di uno o più componenti del Consiglio Direttivo;
- Deliberare in merito a tutte le materie che non siano espressamente demandate agli altri organi.

Art.6 **Convocazione dell'Assemblea**

La Consulta degli Anziani è convocata dal Presidente di propria iniziativa o da 1/3 dei componenti l'Assemblea.

L'Assemblea è convocata non meno di due volte l'anno secondo una programmazione semestrale ed in via straordinaria ogni volta se ne rilevi la necessità.

Possono altresì richiedere la convocazione straordinaria della Consulta degli Anziani sia il Sindaco sia l'Assessore alle politiche sociali che 1/5 dei Consiglieri Comunali.

Almeno una volta all'anno deve essere convocata un'assemblea pubblica per presentare il proprio programma.

La convocazione dell'Assemblea in via ordinaria è comunicata per via telefonica, e-mail o posta ai membri della **Consulta degli Anziani** con almeno sette giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa.

E' consentita la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea tramite avviso telefonico con almeno ventiquattro ore di anticipo.

Il presidente si riserva di effettuare la riunione dell'assemblea e del consiglio direttivo anche da remoto, per mezzo dell'utilizzo di applicazioni di uso comune.

Art.7 **Validità delle sedute e delle deliberazioni**

Le sedute dell'Assemblea sono valide se è presente, in prima convocazione, la maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea. In seconda convocazione, che può avvenire a mezz'ora dalla prima, la seduta è valida solo con i presenti. Tutti gli iscritti hanno diritto di voto. A parità di voti prevale il voto del Presidente.

Il Presidente ha la facoltà, in caso di parità, di rinviare la votazione della deliberazione alla seduta successiva.

Ad eccezione delle deliberazioni su nuove richieste di adesione e delle deliberazioni relative alle proposte di modifica dello Statuto o del Regolamento, le deliberazioni dell'Assemblea sono approvate a maggioranza dei presenti.

Le deliberazioni della **Consulta degli Anziani** non sono vincolanti per il Consiglio Comunale o per la Giunta Comunale.

Per il rinnovo del direttivo sarà necessaria la presenza della maggioranza assoluta dei soci.

Art.8

Impegni dell'Amministrazione Comunale

L'Amministrazione Comunale di Aliminusa si impegna a:

- Discutere la programmazione delle politiche per gli Anziani in sede di Consiglio Comunale, almeno una volta l'anno;
- Far prevenire, anche su richiesta della Consulta, atti, documenti, studi e dati consentiti dalle norme in vigore su tematiche di interesse;
- Si impegna ad istituire un apposito capitolo di bilancio "Consulta degli Anziani";
- Pubblicizzare le iniziative e gli eventuali documenti della Consulta a favorire la divulgazione e conoscenza delle attività della consulta, attraverso i mass media e tutti gli strumenti ritenuti utili dall'Amministrazione Comunale;
- Attivare un indirizzo di posta elettronica della Consulta degli Anziani.

Inoltre l'ordine del giorno dei Consigli Comunali viene inviato al Presidente della Consulta.

Art.9

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da:

- Presidente;
- Vice-Presidente;
- segretario;
- tesoriere;
- tre consiglieri.

Non possono ricoprire alcuna carica all'interno del consiglio direttivo i consiglieri comunali e i membri della G.M. tuttavia possono presenziare ai lavori su invito del presidente.

Art.10

Elezione dei componenti del Consiglio Direttivo

L'Assemblea elegge il Consiglio Direttivo, il quale provvederà a nominare al suo interno il Presidente. E' diritto del Presidente assegnare le cariche tra i membri eletti, tenendo conto dei limiti posti all'articolo 9.

I membri del Consiglio Direttivo vengono eletti tra i componenti dell'assemblea con votazione segreta a maggioranza assoluta dei componenti l'assemblea.

Ogni elettore ha la possibilità di votare al massimo 7 dei candidati.

Tutti i componenti del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni ed alla scadenza possono essere rieletti per non più di due mandati consecutivi.

Ogni componente del Consiglio Direttivo è espressione della Consulta degli Anziani e decade dalla carica dopo tre assenze consecutive non giustificate. In caso di dimissioni o decadenza di un componente si procederà con la convocazione dell'assemblea e l'elezione di un nuovo membro.

E' diritto del Presidente riassegnare eventualmente le cariche in seno al direttivo dopo l'elezione suppletiva.

La qualità di componente del Consiglio Direttivo cessa per:

- dimissioni;
- sfiducia votata da due terzi dei componenti dell'Assemblea.

Art.11 **Competenze del Consiglio Direttivo**

Il Presidente è organo responsabile della Consulta degli Anziani e la rappresenta; convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo; mantiene le relazioni con le Istituzioni; facilita la comunicazione all'interno dell'Assemblea. In assenza del Presidente le sue funzioni vengono assolte dal Vice-Presidente.

Il Segretario verifica la regolarità delle sedute e delle relative deliberazioni; vigila sul rispetto dello Statuto, del relativo Regolamento e sulla loro corretta interpretazione; redige processo verbale delle sedute e delle deliberazioni; risolve i conflitti di attribuzione tra i vari organi anche con l'ausilio di tecnici esterni.

I tre Consiglieri hanno il compito di definire l'ordine del giorno delle assemblee, raccolgono le richieste di collaborazione esterna; riorganizzano e ripresentano, tenendo conto dei diversi punti di vista, le situazioni per le quali non è stato possibile trovare un accordo in Assemblea.

Il Segretario per ogni incontro, sia del Consiglio che dell'Assemblea, redigerà un verbale riportante le presenze ed i contenuti discussi, che dovrà essere approvato nella seduta successiva. In caso di assenza del Segretario il Presidente provvederà a nominare chi ne faccia le funzioni.

Spetta altresì al Consiglio Direttivo:

- Collaborare con il Presidente nell'attuazione degli indirizzi e delle decisioni dell'Assemblea;
- Deliberare su nuove richieste di adesione;
- Svolgere attività propositiva e di impulso nei confronti dell'Assemblea, proponendo deliberazioni da adottare ed argomenti ed iniziative da esaminare;
- Mantenere i rapporti con l'Amministrazione Comunale;
- Mantenere i rapporti con altre Consulte ed Enti vari per il conseguimento dei fini previsti dall'art.2 dello Statuto;
- Adottare in via d'urgenza decisioni di competenza dell'Assemblea;

Art.12 **Modificazioni dello Statuto**

Lo Statuto può essere modificato esclusivamente dal Consiglio Comunale con propria deliberazione. La **Consulta degli Anziani** può proporre al Consiglio Comunale la modifica di articoli o commi dello Statuto e del Regolamento. Tali proposte devono essere presentate per iscritto al Presidente della Consulta e saranno incluse nell'ordine del giorno della seduta successiva a quella della presentazione. Per la modifica dello Statuto è richiesta la maggioranza assoluta in assemblea. In seguito all'approvazione le suddette proposte devono essere trasmesse, tramite l'Assessore alle politiche sociali, al Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva.

Art.13 **Disponibilità di mezzi**

La Consulta per il raggiungimento dei suoi scopi disporrà dei mezzi e supporti necessari che l'Amministrazione Comunale, compatibilmente alla propria disponibilità, fornirà previa adeguata richiesta.

L'Amministrazione Comunale assicura alla Consulta la disponibilità di locali idonei allo svolgimento dell'attività ordinaria nonché per la realizzazione di iniziative pubbliche promosse dalla stessa Consulta.

Art.14 **Prima riunione**

La Consulta degli Anziani è insediata dal Sindaco o dall'Assessore alle politiche sociali.

Art.15
Regolamento delle attività della consulta

Ogni singolo componente perde l'appartenenza alla Consulta se, per tre volte consecutive, senza darne giustificazione al Presidente non partecipa ai lavori dell'Assemblea.

Il Presidente della Consulta relaziona sui lavori della stessa direttamente al Consiglio Comunale almeno una volta all'anno (ed ogni volta che si dibattano questioni inerenti tematiche riguardanti gli anziani sulle quali è richiesto un suo parere) presentando eventuali osservazioni e proposte.

Le convocazioni della **Consulta degli Anziani** nonché le campagne di promozione e di sensibilizzazione e tutte le altre attività della Consulta medesima, verranno pubblicizzate attraverso vari mezzi di comunicazione avvalendosi ulteriormente degli eventuali strumenti accordati dall'Amministrazione Comunale.

Il Presidente, al fine di consentire l'ordinato svolgimento dell'assemblea, concede la parola a chi ne faccia richiesta per alzata di mano.

Il presidente ha la facoltà di allontanare chi, dopo essere già stato ammonito una volta, persevera nell'azione di disturbo dei lavori dell'assemblea, o insulta un altro associato.

All'inizio di ogni riunione della Consulta sarà data lettura del verbale della seduta precedente, per l'approvazione. Al termine di ogni riunione la Consulta può proporre argomenti da inserire nell'ordine del giorno della seduta successiva.

Il tesoriere si occupa di custodire ed erogare fondi che sono nella disponibilità diretta della Consulta.

Le Organizzazioni degli Anziani ed i singoli cittadini che desiderano acquisire la qualità di membro della Consulta degli Anziani Comunale devono fare richiesta scritta al Presidente il quale una volta verificati i requisiti esplicitati all'art. 4 e all'art. 9 provvederà ad accettarla automaticamente, provvedendo a comunicarla al richiedente con i mezzi a disposizione.

Al momento dell'inserimento le organizzazioni degli Anziani dovranno presentare il proprio statuto, l'atto costitutivo e l'elenco degli aderenti.

Art.16
Norme transitorie e finali

Entro 30 giorni dall'approvazione del presente statuto il Sindaco provvederà ad emanare apposito avviso pubblico di adesione alla Consulta degli Anziani Comunale.

